

Rassegna del 01/11/2015

NESSUNA SEZIONE

01/11/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Serve responsabilità da parte di tutti - «Tutte le parti siano responsabili»</u>	...	1
01/11/2015	Stampa Alessandria	51	<u>"Lavori al Terzo valico? Aspettiamo da un anno"</u>	Gino fortunato	3
01/11/2015	Stampa Cuneo	52	<u>Da tutto il mondo in Langa Già 50 mila al "Palatartufo"</u>	Borgogno Cristina	4
01/11/2015	Stampa Torino	59	<u>Mercatino dell'usato oggi in corso Taranto</u>	P.coc.	5

FILIERA DEL LATTE

Serve responsabilità da parte di tutti

■ «Il prezzo del latte - ricorda Actis Perinetto di Cia Piemonte - è calato a livelli ormai insostenibili e tale da non coprire più i costi di produzione». E invoca senso di responsabilità da parte di tutti gli attori in campo.

Servizio a pagina 9

CIA PIEMONTE La filiera del latte

«Tutte le parti siano responsabili»

*Secondo il presidente Actis Perinetto
«la situazione attuale è una polveriera»*

■ «L'incontro del 23 ottobre scorso tra gli industriali del latte e l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero si sarebbe concluso con un nulla di fatto, almeno stando alle voci circolate nei giorni successivi», osserva Lodovico Actis Perinetto, presidente di Cia Piemonte. E aggiunge che «l'assessore avrebbe sondato la disponibilità degli industriali a un incontro con produttori, su richiesta dei numerosissimi partecipanti alla riunione del 22 ottobre, che ha visto oltre 400 presenti, presso la sala della Gam a Torino, ma sembra che la risposta

L'APPELLO

«Non passa giorno in cui i nostri soci non chiedano concretezza»

si è stata negativa. Actis Perinetto ricorda che «per Confindustria Cuneo, l'unica via possibile per uscire dalla crisi del settore sarebbe fare pressioni su Bruxelles affinché sia revocato l'embargo alla Russia». «Ovvero - spiega - fin quando la Russia non aprirà le frontiere i produttori non devono aspettarsi

nulla di buono». E si dice convinto che «ci sono tutte le premesse per un muro contro muro, che potrebbe portare anche a gesti inconsulti da parte dei produttori esasperati». Il presidente di Cia Piemonte considera la situazione attuale «una polveriera, gli industriali e la grande distribuzione organizzata devono rendersene conto e non possono pensare soltanto di difendere i loro interessi immediati». «Non passa giorno - sottolinea - in cui i nostri soci non chiedano un intervento concreto, una risposta, uno spiraglio per una situazione che non si riesce da un lato a comprendere e dall'altro tantomeno ad accettare». E sostiene che «sono richieste a cui dovrebbero essere sensibili anche gli industriali e la grande distribuzione che non vivono in un mondo a sé stante, ma fanno parte dello stesso sistema». «Il prezzo del latte - ricorda Actis Perinetto - è calato a livelli ormai insostenibili e tale da non coprire più i costi di produzione, la crisi ha una dimensione europea ed è dovuta a molti fattori». «Nessuno - assicura - vuole gettare tutte le colpe sulle spalle degli industriali e della grande distri-

buzione organizzata, anche le istituzioni hanno una parte di responsabilità, forse la parte maggiore». Entro nello specifico si dice convinto che «la Ue ha colpevolmente lasciato che la situazione precipitasse ed è intervenuta in ritardo, poco e male». «Proteggersi dalle tempeste con dei semplici parapigioggia - aggiunge - è impossibile e i provvedimenti fin qui adottati dalla Ue sono poco più di semplici parapigioggia». «Occorre rivedere radicalmente - dice ancora - gli strumenti a disposizione degli Stati nella gestione delle crisi di mercato». «Tuttavia - prosegue il presidente di Cia Piemonte - gli industriali devono comprendere che l'attuale crisi non può essere scaricata interamente sulle spalle degli allevatori ed è necessario che tutti gli attori della filiera si com-



portino in modo responsabile e che ciascuno faccia la sua parte, perché, se la produzione entra in crisi, tutto il comparto lattiero prima o poi ne pagherà le conseguenze». «Invece - si rammarica Actis Perinetti - ci pare che la grande distribuzione e l'industria di trasformazione stiano approfittando in modo miope della situazione per speculare sul prezzo del latte alla stalla.

**PERIODO DIFFICILE**

Cia e Coldiretti denunciano l'estrema gravità del momento che sta vivendo la filiera del latte e la zootecnia in generale, con ripercussioni negative su produttori e consumatori



3

GLI ARTIGIANI NOVESI CONTESTANO IL COCIV E FANNO APPELLO AI POLITICI

“Lavori al Terzo valico? Aspettiamo da un anno”

GINO FORTUNATO
NOVI LIGURE

«Proprio non vediamo i benefici che il Terzo valico avrebbe dovuto apportare sul territorio, facendo lavorare le piccole imprese locali. Ora speriamo almeno nelle opere di compensazione». Lo dice Vito Mininno, presidente della Confartigianato di Novi, a un anno dalla richiesta d'incontro con il Cociv che la sua associazione aveva presentato insieme a alla Cna, l'altra associazione degli artigiani. «Non riusciamo a capire le ragioni di questo silenzio - aggiunge Gianfranco Pizzorno, presidente della Cna -, poiché questo sarebbe stato il momento più opportuno, visto che si sta parlando di una lenta ripresa delle attività».

Campo base ultimato

«I «casermoni» del campo base dei cantieri di Novi stanno per essere ultimati ma nessuna delle nostre associazioni è stata interpellata, benché avessimo formalizzato la richiesta d'incontro - dice Mininno -. Non si tratta di essere a favore o contro l'opera. Si tratta solo di poter lavorare per tirare avanti. Visto che la linea attraversa il nostro territorio e più volte, anche da ogni parte politica, si è parlato di benefici a cascata in termini di offerta di lavoro, prendiamo atto che ciò

non è avvenuto. Anzi, ci sentiamo snobbati. Tra le tante cose dette alla vigilia dell'apertura dei cantieri, si era parlato della nomina di un commissario che ci avrebbe incontrato per stabilire un piano di lavoro con le nostre imprese. Per il momento, però, nulla di fatto».

Pressing sulle istituzioni

«Per quanto riguarda questa prima fase di interventi - conclude Pizzorno - le nostre imprese sono rimaste al palo. Per le opere di compensazione i margini di recupero ci sarebbero, perché il lavoro sarebbe tanto, nei diversi Comuni della zona. Non parliamo quindi di opere imponenti, ma abbiamo tanti imprenditori capaci benissimo di utilizzare camion e ruspe. Magari ottenendo contratti in subappalto. Per questo invitiamo le istituzioni, sindaci in primo luogo, a intercedere nell'interesse dell'economia locale e della tanto sbandierata ripresa. Crediamo che anche il governo possa fare molto, con l'interessamento dei parlamentari eletti nelle nostre circoscrizioni». Il campo base di Novi è nel Basso Pieve, dove è in programma l'imbocco Nord della galleria Serravalle. Ospiterà diverse centinaia di dipendenti delle aziende appaltatrici e subappaltatrici. Quasi inesistente la presenza di personale locale, rispetto alla mole di lavoro che in teoria dovrebbe offrire.



I «casermoni» per ospitare gli operai
A sinistra il campo base realizzato in zona Basso Pieve, dove è in programma l'imbocco Nord della galleria Serravalle. In alto, da sinistra, i presidenti delle associazioni degli artigiani Vito Mininno e Gianfranco Pizzorno



4

BILANCIO POSITIVO DI PRESENZE AL «GIRO DI BOA» DELLA STAGIONE AUTUNNALE

Da tutto il mondo in Langa Già 50 mila al “Palatartufo”

Gli operatori: “Affluenza come nel 2014, ma i turisti spendono di più”

CRISTINA BORGOGNO
ALBA

I colori di novembre sono quelli che donano di più a vigneti e colline di Langhe e Roero. E anche se l'annata dei tartufi ancora non sembra decollare, con pochi pezzi e prezzi stabili intorno ai 400 euro l'etto, l'autunno albese ha compiuto il giro di boa con un bilancio estremamente positivo.

«Merito del brand territoriale ancora più del richiamo Unesco» secondo il direttore dell'Ente Turismo, Mauro Carbone. Che spiega: «Abbiamo gente da tutto il mondo. Per il meccanismo degli arrivi legati al marchio di Patrimonio dell'umanità occorre ancora tempo per raccogliere i veri frutti. Mentre Alba, Bra, Langhe e Roero sono sempre più forti, non solo per l'eno-gastronomia. La richiesta più curiosa degli ultimi giorni? Quattro australiani all'Ufficio turistico che volevano conoscere ogni dettaglio su AlbaSotterranea (le visite alle radici della città in compagnia di un archeologo professionista, ndr)».

Proposte diversificate

Tra le colline ci si inventa di tutto per intrattenere i turisti: dalle attività in cantina e nei musei alla ricerca del tartufo

con cane e trifolao, ai corsi di cucina, alle escursioni in vigna e tra i castelli.

In tutto questo, la Fiera internazionale gioca un ruolo da regista. Ieri ha debuttato il programma del quarto weekend, tra un Mercato mondiale del tartufo preso d'assalto - in particolare nel pomeriggio per lo show cooking condotto da Marisa e Gigi Passera, Vic e Fede di Radio DeeJay -, il successo dello stand della nocciola in piazza Duomo e l'emissione di un francobollo di Poste dedicato al tuber, con tanto di annullo filatelico, per la serie «Eccellenze del sistema produttivo ed economico». «Oltre 50 mila gli ingressi finora al Palatartufo, in linea con le passate edizioni, ma con un pubblico sempre più selezionato e propenso alla spesa», dicono gli espositori.

Attesa per l'Asta mondiale

E domenica prossima, al castello di Grinzane, tornerà l'Asta mondiale del tartufo bianco d'Alba. La 16ª edizione della vendita di trifole tra offerte e rilanci per beneficenza avrà, in qualità di battitori, Davide Paolini, Elenoire Casalegno ed Enzo Iacchetti. Collegati al maniero la piazza di Hong Kong e, novità, una nuovissima nave da crociera della Royal Caribbean, in navigazione da Miami alla baia di New York.



SILVIA MURATORE

La nocciola ancora oggi è protagonista in piazza Duomo ad Alba

Quarta domenica della Fiera

■ Nel centro di Alba, oggi dalle 10 alle 19, sui banchi di «Langhe e Roero in piazza... con la Granda» si potranno gustare e acquistare le eccellenze del territorio. In piazza Duomo protagonisti nocciola e Moscato, mentre in piazza Falcone sono di scena «I mestieri del cibo» nello stand di Confartigianato. Il Palatartufo, aperto dalle 9 alle 20, ospita il Mercato mondiale, le degustazioni di vini e tartufi e gli show cooking (su prenotazione, a pagamento): i fratelli Costardi alle 11 e Marc Lanteri alle 18, mentre alle 15 Marcello Ferrarini, chef gluten free presenta il libro «Tutta un'altra pasta» (ingresso libero). Alle 11 nella chiesa di S. Giuseppe, concerto d'archi del Talos Quintet con il pianista Piero Rotolo. [I. C.]

Da tutto il mondo in Langa
Già 50 mila al "Palatartufo"

ESSELUNGA
OGGI APERTI
con i consueti orari festivi

5

Circoscrizione 6/ Regio Parco**Mercatino dell'usato
oggi in corso Taranto**

In corso Taranto sbarca «Brocante», il mercatino dell'artigianato. Sui banchi degli espositori scelti da Artes, si potrà trovare oggetti di antiquariato, usato, pezzi di collezionismo e con un po' di fortuna anche opere d'arte. Un'iniziativa sponsorizzata dalla Circoscrizione 6. «Vogliamo rilanciare l'area mercatale con un'iniziativa che in passato si faceva nelle piazze del centro» dice Isabella Martelli. [P.coc.]

